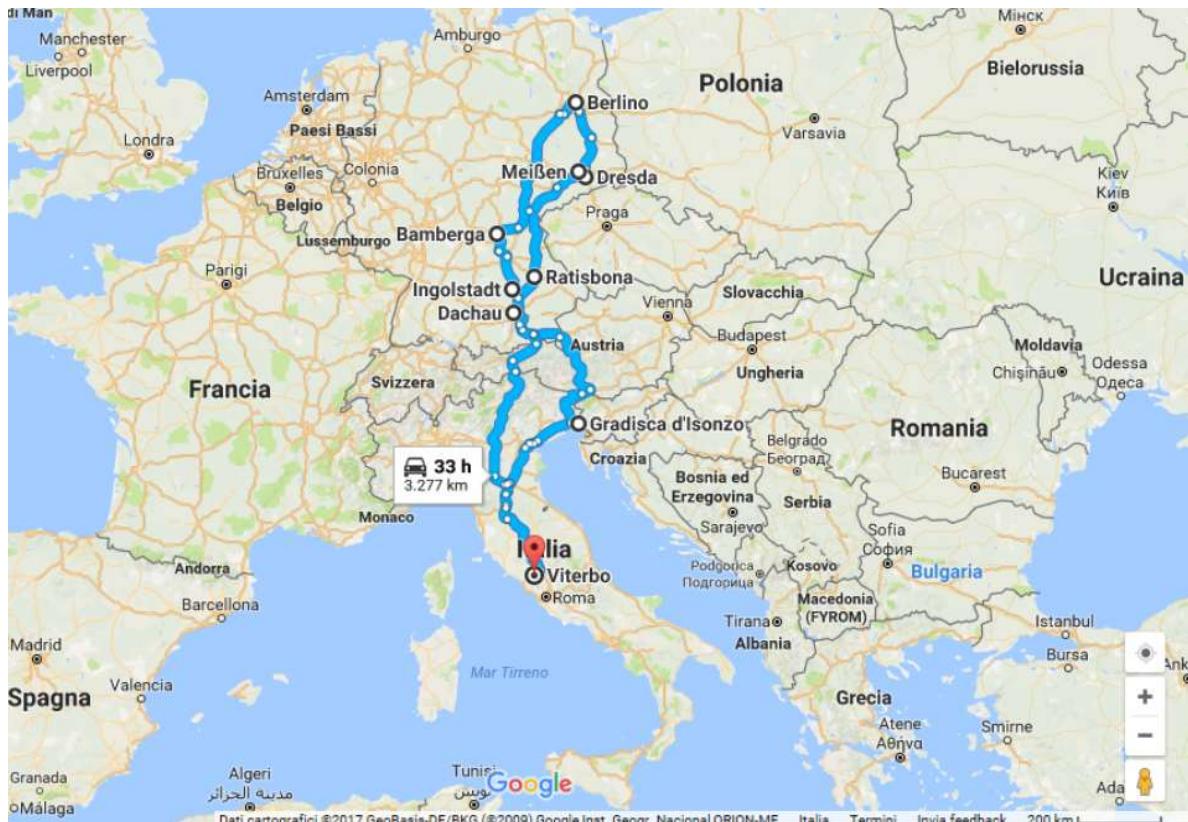


Estate al ‘fresco’ in Germania

diario di viaggio in camper



Premessa

Prima di iniziare la lettura del mio diario di viaggio, volevo informarvi che tutti i dettagli delle aree sosta/parcheggi di cui ho usufruito li troverete nell’ultima pagina di questo file. Vi ricordo inoltre che sono informazioni “datate” 2017, molto probabilmente nel corso degli anni le cose sono cambiate quindi vi consiglio di controllare su internet per informazioni più recenti ed aggiornate.

Anche quest’anno la nostra scelta per le vacanze estive ricade sulla Germania, nazione che ci è entrata nel cuore. Dopo il viaggio dell’anno scorso alla scoperta della Romantische Strasse, quest’anno abbiamo deciso di andare verso nord fino ad arrivare nella dinamica e multiculturale Berlino!

Il progetto del viaggio è partito proprio da Berlino, città che da tanto tempo volevo visitare e poi il resto è stato “buttato giu” pian piano leggendo altri itinerari di viaggio o chiedendo direttamente aiuto a Google.

Dettaglio programma:

Durata: 16 giorni (20 Luglio - 4 Agosto 2017)

Mezzo: Camper Chausson, Flash 19 del 2011, 130 cavalli.

Viaggio in breve: Viterbo, Gradisca D'Isonzo, Tarvisio, Ratisbona, Dresden, Castello di Moritzburg, Meissen, Berlino, Bamberga, Ingolstadt, Dachau, Brunico, Viterbo.

20 Luglio 2017 - circa 220 percorsi

Dopo aver ultimato i preparativi e fatta benzina dal nostro benzinaio di fiducia, nel tardo pomeriggio partiamo direzione **Gradisca D' Isonzo** dove passeremo un paio di giorni da un caro amico di famiglia.

Decidiamo di non prendere l'autostrada all'andata, preferendo l' E45. Il viaggio scorre tranquillo; sostiamo per la notte in un autogrill nei pressi di Verghereto.

21 Luglio 2017 - circa 407 km percorsi

La giornata inizia molto presto, accompagnata da una bella colazione con cornetto e cappuccino. Dopo circa un'oretta imbocchiamo l'autostrada Bologna - Ancona da Cesena che ci porterà direttamente a Villesse, dove usciamo per le 12:00 circa.

Ci avviciniamo a casa dei nostri amici dai quali rimarremo fino a Domenica pomeriggio.

22 Luglio 2017 - 0 km percorsi

Dopo una bel pranzo a base di carne alla griglia dedichiamo il tardo pomeriggio, quando l'aria si fa più fresca, ad una bella passeggiata alla scoperta di Gradisca. Il piccolo paese fa parte del circuito dei *Borghi più belli d'Italia*.

La città è nota per il suo castello medievale, fortificato durante la dominazione della Serenissima ed oggi in stato di abbandono, rimangono visibili i bastioni fortificati, le torri del castello e la cinta muraria.

Abbiamo fatto una piacevole passeggiata nel grande parco cittadino attorno alle mura fino ad arrivare nel cuore della città: Piazza dell'Unità dove abbiamo preso un gelato per "sgrassare" ed incamminarci di nuovo verso casa.

23 Luglio 2017 - circa 140 km percorsi

Dopo aver salutato i nostri amici e aver fatto il pieno in Slovenia, distante pochi chilometri e molto più conveniente che in Italia, ci avviciniamo al confine senza però superarlo, infatti decidiamo di sostare per la notte a Tarvisio; nonchè ultima uscita in territorio italiano prima del confine austriaco.

Ci fermiamo in un parcheggio dedicato ai pullman molto vicino al centro, ci sistemiamo e andiamo a fare una passeggiata per sgranchirci un po' le gambe, ma sfortuna vuole che neanche il tempo di fare due metri che inizia a piovere. Facciamo *dietro front* e torniamo sul camper per preparare la cena.

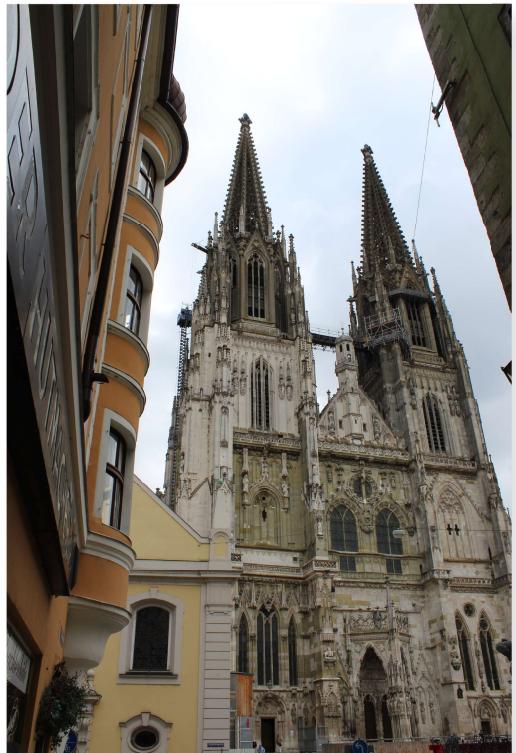


24 Luglio 2017 - circa 410 km percorsi

Ce la prendiamo comoda questa mattina e dopo una colazione abbondante ci rimettiamo in viaggio direzione Ratisbona, la nostra prima e vera sosta in suolo tedesco. Prima del confine compriamo la vignetta austriaca valida 10 giorni costata 8,90 € e siamo pronti per dare inizio alla nostra vacanza estiva!

Durante il tragitto troviamo molti rallentamenti che ci accompagneranno per tutta la durata della vacanza facendoci perdere parecchio tempo che avremmo potuto invece dedicare alle diverse città visitate.

Arriviamo in serata *cotti e stravolti*, ma carichi di scoprire la cittadina di Ratisbona l'indomani. Sostiamo in un parcheggio segnalato *solo per macchine*, ma con vari camper già in sosta vicino al centro.



25 Luglio 2017 - circa 347 km percorsi

Il tempo non promette nulla di buono, ma non ci facciamo intimorire e, presi i nostri *kway*, ci incamminiamo verso il centro.

Ratisbona, nata in epoca imperiale, ebbe il suo periodo di massimo splendore nel



Medioevo, quando fiorì grazie alla sua posizione strategica sul Danubio. Il centro storico gotico e romanico, perfettamente conservato, è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 2006.

Entriamo in centro attraversando uno dei monumenti più iconici della cittadina, ovvero il ponte in pietra costruito nel 1146. Con una lunghezza di 3430 metri e 16 arcate ad ampiezza variabile regala una bellissima vista panoramica sul Duomo e su tutto il centro storico.

Ci perdiamo tra le viuzze colorate e piene di vita fino a quando non alziamo lo sguardo e scorgiamo davanti a noi il Duomo di San Pietro, considerato un capolavoro del gotico fiorito.

L'esterno ricorda molto le chiese gotiche francesi e la sua costruzione iniziò nel 1273, dopo che un terribile incendio aveva distrutto la basilica preesistente. Le guglie, con un'altezza di 105 metri, furono realizzate solamente nel 1872.



A pochi passi dal Duomo si trova la *Porta Praetoria*, risalente al 179 d.C. durante il regno dell'imperatore romano Marco Aurelio. Fu costruita come porta settentrionale della *Castra Regina*, una roccaforte costruita per proteggere la frontiera settentrionale dell'Impero Romano lungo il fiume Danubio. Il nome "Porta Praetoria" si riferisce alla porta che conduceva agli alloggi del comandante, o *praetorio*, che riflette le sue origini militari.



Oggi la Porta Praetoria si è integrata perfettamente nel tessuto urbano, infatti nel corso del tempo sono stati costruiti edifici intorno al monumento, contribuendo a preservarlo. Quel poco che resta della porta originale è comunque davvero affascinante e ne vale la pena farci un salto.

Tornati sul camper mangiamo velocemente e poi dritti verso la nostra prossima tappa: **Dresda** dove arriviamo sul tardo pomeriggio.

Parcheggiamo nell'area di sosta a pochi passi dal *Rathaus*, ovvero il municipio, e ci dirigiamo in centro per una breve camminata perlustrativa anche se il tempo è peggiorato e una pioggiarella abbastanza fine ci accompagna.



Superato il municipio ci troviamo davanti l'immenso fregio che decora per 102 metri una parete esterna del Palazzo Reale, su Augustusstraße. Si tratta di un lunghissimo mosaico composto da 24.600 piastrelle di porcellana di Meissen, realizzato nel 1906 per illustrare l'intera processione di sovrani, principi elettori e duchi di Sassonia e della casata Wettin, in occasione degli 800 anni di dinastia regnante.



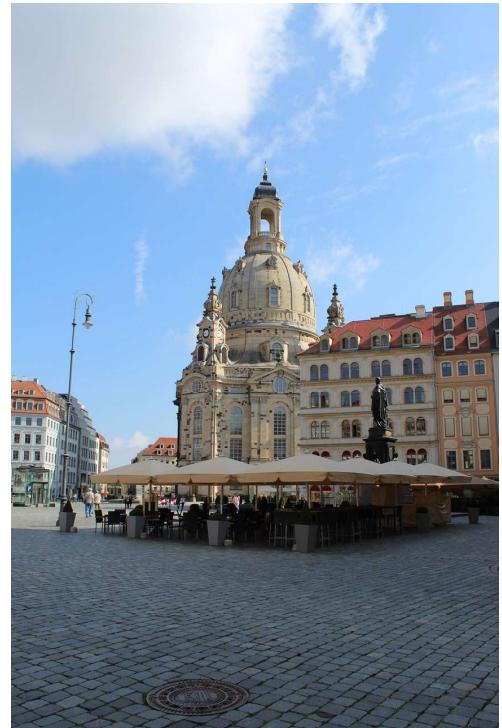
Rimaniamo stupiti davanti all'opera così elaborata e ci perdiamo nello scattare foto ricordo.

Poco più avanti scorgiamo davanti a noi la piazza del Neumarkt e rimaniamo a bocca aperta alla vista della Frauenkirche, la chiesa di Nostra Signora, un vero e proprio gioellino nonché il simbolo dei bombardamenti che distrussero la città durante la Seconda Guerra Mondiale.

Infatti la chiesa fu rasa al suolo dai bombardamenti del 1945 e le macerie rimasero per ben 45 anni nel luogo del crollo come monumento alla follia della guerra. Solo dopo la riunificazione delle due Germanie si decise di ricostruire la chiesa.

Davanti a noi si apre una bellissima vista sul fiume Elba e proprio qui capiamo di essere sulla *Brühlsche Terrasse*, una terrazza panoramica lungo il fiume battezzata da Goethe "Il Balcone d'Europa".

La terrazza in origine era una fortificazione della città ed i terreni in essa racchiusi furono concessi dal Principe Federico Augusto II al conte Heinrich von Brühl, da cui deriva il nome della terrazza, Von Brühl decise di trasformarli nell'incantevole parco sul fiume che è tutt'ora.



26 Luglio 2017 - circa 32 km percorsi

Oggi sveglia presto, ci aspetta una bellissima giornata allo Zwinger!

Il famoso complesso è considerato uno delle massime espressioni dell'architettura barocca tedesca. Un tempo era usato per feste e giochi di corte, oggi si compone di 4 ali contenenti diversi musei con grande interesse culturale ed artistico.



Presi i biglietti in biglietteria iniziamo la nostra visita, i musei compresi nel biglietto sono: la Pinacoteca, la collezione di porcellane ed il Mathematisch-Physikalischer Salon.

Iniziamo subito dalla collezione di porcellane, la maggior parte sono porcellane della vicina Meissen, molte altre sono porcellane giapponesi molto preggiate ed affascinanti.

Passiamo abbastanza tempo nell'ammirare i dettagli e i colori vivaci delle porcellane che quasi ci dimentichiamo del tempo che scorre.

Prossima tappa il Mathematisch-Physikalischer Salon che ospita una collezione di strumenti di misurazione, mappe e anche un pezzo molto raro; un globo celeste arabo del XII secolo.

Terminiamo con la visita alla Pinacoteca e ne rimaniamo affascinati, non immaginavamo di trovare così tante opere di artisti come per esempio Tiziano, Raffaello, Rembrandt, Rubens e anche Velazquez.

La mia attenzione ricade subito sulla *Madonna Sistina* di Raffaello, opera che si trova in una sala piena di altre opere altrettanto famose e con un patrimonio artistico invidiabile, ma tutti gli occhi sono puntati su di Lei. (*ed io non sono da meno*).



Finita la visita all'interno, dedichiamo il tempo che ci rimane ai grandi giardini. Il sole picchia abbastanza, ma tira un venticello che è molto piacevole sulla pelle e ci rende la visita esterna più facile e meno faticosa.

I giardini sono gratuiti e anche se non sono niente di particolare, la vista complessiva tra il palazzo, lo skyline della città tutto intorno e i verdi prati è davvero molto suggestiva.

Ci accorgiamo che si sta facendo tardi, la visita allo Zwinger ci ha occupato tutta la mattina e con gli occhi pieni di meraviglia ci incamminiamo verso il camper per un pranzo veloce, pronti per ripartire poco dopo alla volta del **castello di Moritzburg** che dista pochi chilometri da Dresda.

Arriviamo a destinazione dopo appena 15 minuti e, dopo aver girato parecchie volte per trovare un parcheggio libero, riusciamo a sistemarci nell'area di sosta a pochi metri di distanza dal castello, davvero molto comoda.

Se volete sentirvi in una fiaba allora il castello di Moritzburg è il posto che cercate. Si tratta di un castello costruito su un'isolotto in mezzo al lago raggiungibile grazie ad una strada alberata e con un parco pieno di anatre, cigni e passerotti.



Nato come residenza di caccia del duca di Moritz nel 1542, diventò luogo di feste di corte dopo la ristrutturazione di Augusto il Forte.

Sicuramente molto suggestivo alla vista, ma purtroppo all'interno ci ha abbastanza deluso, rimane molto spoglio e privo di mobilio tranne per due/tre stanze. Consiglio più la visita esterna, che quella interna se si è in zona.

Lasciamo Moritzburg un po' amareggiati e ci dirigiamo verso **Meissen**, cittadina che visiteremo l'indomani. Riusciamo a trovare facilmente posto nel grande parcheggio per camper lungo il fiume. Ottimo posto, *ma occhio alle zanzare!*

27 luglio 2017 - circa 200 km percorsi



Oggi è proprio una bella giornata, il sole caldo e il venticello leggero ci accompagnano durante la giornata.

Grazie ad una passeggiata di circa 10 minuti arriviamo direttamente sotto il castello di Albrechtsburg che, con il Duomo, domina tutta la vallata.

Il palazzo, che anticamente era una fortezza slava espugnata da re Enrico I di Sassonia nel 929, è davvero imponente e decidiamo di visitarlo subito.

Compriamo in biglietteria i tickets comulativi *Castello + Duomo*, abbandonando così la visita alla fabbrica di porcellana che è anche la fabbrica di porcellana più antica d'Europa. Avendo già visto molte opere il giorno prima allo Zwinger, preferiamo visitare il Duomo.



La visita parte proprio da quest'ultimo, in stile gotico-germanico. E' anche una delle chiese sassoni più riccamente arredate e decorate. La visita al Duomo è molto rapida e ci ha affascinato molto, ma quello che veramente consiglio è il giro del castello. Alcune stanze sono davvero molto belle e le volte affrescate sono da mozzare il fiato, inoltre dalle finestra si ha un'ottima vista sull'Elba e la vallata circostante. Altra chicca da non perdere è la grande scala a chiocciola; un capolavoro d'ingegneria. Una scala composta da gradini curvi che si avvolgono attorno a un fuso di design filigranato. Innovativi anche i muri che si ispessiscono verso l'alto e alcune installazioni tecniche, come le canne fumarie, parzialmente nascoste nelle pareti.

Terminata la visita vagabondiamo tra le vie acciottolate e ammiriamo i tetti rossi delle case che si inalzano al cielo fino ad arrivare alla piazza del mercato piena di localini ed enoteche dove degustare del buon vino locale.



Dopo aver fatto rifornimento di pane in un piccolo forno, ci incamminiamo verso il camper.

Dedichiamo il pomeriggio al trasferimento per raggiungere la capitale: Berlino, dove arriviamo in serata. L'area di sosta che avevamo *puntato* e che, erroneamente non abbiamo prenotato, è completa quindi ci allontaniamo una decina di chilometri e troviamo parcheggio nell'area di sosta situa a Spandau, un pochino decentrata rispetto al centro di Berlino, ma ha la fortuna di avere la metro a pochi passi.

28 Luglio 2017 - 0 km percorsi

Stamattina, forse complice la stanchezza che si sta accumulando dai giorni scorsi, ci svegliamo un pochino più tardi del solito e dopo una buona colazione, ci prepariamo e siamo pronti per andare alla scoperta di Berlino.

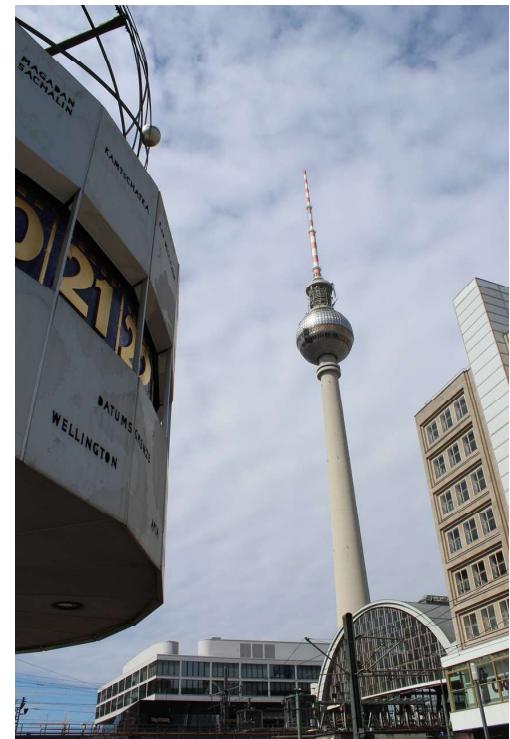
Prendiamo la *S-Bahn* che si trova a pochi passi dall'area di sosta e ci mettiamo comodi, ci aspettano circa 50 minuti prima di arrivare nella caotica Alexanderplatz.

La stazione è un viavai di gente, complice il fatto che è lo snodo principale dei trasporti in città, infatti solamente qui ritroviamo treni *S-Bahn*, treni regionali, tram, autobus e metropolitana.

Fino agli anni Cinquanta del XIX secolo, Alexanderplatz era una piazza d'armi per le parate e le esercitazioni militari. Anche i contadini dei dintorni vendevano qui le loro merci. Con la costruzione di una stazione ferroviaria a lunga percorrenza nel 1882, divenne un nodo di trasporto.

Dopo essere stata in gran parte distrutta durante la Seconda Guerra Mondiale, Alexanderplatz ha assunto la sua forma attuale solo negli anni Sessanta.

Trasformata in zona pedonale, da allora il traffico è stato incanalato intorno alla piazza attraverso strade a più corsie. In questo periodo sono stati costruiti anche gli ex grandi magazzini Centrum, l'adiacente centro commerciale, l'orologio del tempo mondiale e la Torre della televisione di Berlino, proprio quest'ultimi ci danno *il benvenuto* a Berlino appena usciamo la stazione.



La torre della televisione alta e maestosa ci fa sentire *piccoli piccoli* al suo cospetto.

Dalla sommità si può godere di una vista unica a 360 gradi della città, da togliere il fiato!

Ci spostiamo di poco raggiungendo il Duomo di Berlino con la sua grande cupola verde. Le origini della chiesa risalgono al XV secolo. Gli interni, dalla struttura a croce greca, sono affrescati da mosaici e vetrate dipinte da Anton von Werner raffiguranti scene della Bibbia. Il pregio religioso si riflette quindi nelle decorazioni dell'interno e nella solennità dell'altare in marmo bianco in stile neo-barocco. Inoltre la monumentale cupola, fiancheggiata da quattro torri, domina l'edificio, sormontata a sua volta da una lanterna con croce dorata.

Ci spaparanziamo per terra nei giardini davanti al Duomo per ricaricare un attimo le batterie e pranzare con i panini che ci siamo fatti poco prima di uscire stamattina.



Batterie ricaricate abbondantemente, siamo di nuovo in cammino lungo Unter Den Linden, famoso viale di tigli lungo 1,5 km che porta fino alla porta di Brandeburgo passando davanti a monumenti e luoghi famosi come per esempio il Teatro dell'Opera, la Biblioteca Nazionale e l'Arsenale.

Davanti a noi, imponente e massiccia, il simbolo per eccellenza della Germania e della città di Berlino: la porta di Brandeburgo.

La Porta di Brandeburgo fu costruita dal 1788 al 1791 su richiesta del re prussiano Friedrich Wilhelm II ed è modellata sugli edifici delle porte dell'Acropoli ateniese.

La sua storia riflette gli alti e bassi della storia tedesca. A partire dalla divisione della Germania e dalla costruzione del Muro di Berlino nel 1961, la Porta di Brandeburgo si è ritrovata a Berlino Est, in una zona inaccessibile lungo il confine. Sul lato occidentale il Muro disegnava un arco attorno al monumento. Per questo la Porta di Brandeburgo è stata per anni il simbolo della Germania divisa.



Ci spostiamo di poco per raggiungere il Bundestag, il Parlamento tedesco.

Scopriamo che è possibile salire gratuitamente sulla cupola, purtroppo siamo arrivati tardi per visitarla oggi, ma non ci facciamo perdere d'animo e prenotiamo subito la visita per l'indomani.

Prendiamo la metro e ci dirigiamo verso Potsdamer Platz.

Se si guarda per terra un striscia di acciaio incastonato nell'asfalto ricorda il percorso del muro di Berlino, in alcuni punti sono esposti anche dei pezzi del muro.

Purtroppo tolto il percorso del muro, la piazza non ci ha suscitato molto, anzi ci ha lasciato un po' con l'amaro in bocca...

29 Luglio 2017 - 0 km percorsi

Stamattina è presto quando scendiamo dal camper e andiamo a prendere la metro che ci porterà in centro, prima tappa di oggi: East Side Gallery; nonchè la più lunga sezione del Muro di Berlino conservatasi fino a oggi.

Dipinta negli anni immediatamente successivi al 1989 da numerosissimi artisti provenienti da tutto il mondo, la East Side Gallery è stata dichiarato monumento nazionale nel 1992. Questa celebrazione collettiva della libertà riconquistata è un'attrazione da non perdere: per ricordare e per riflettere.

I temi delle opere sono tutti collegati alla Caduta del Muro e alla fine della Guerra Fredda e riguardano la pace, la solidarietà, la libertà.



Arrivati alla fine del piccolo *museo a cielo aperto*, ci ritroviamo a camminare sullo Sprea, più precisamente ci troviamo sull'Oberbaumbrücke, ponte che rappresentava il confine pedonale tra Berlino Est e Berlino Ovest durante la Guerra Fredda.

Costruito nel 1724, è stato per decenni il ponte più lungo di Berlino. Il ponte è stato pesantemente danneggiato nel corso della seconda guerra mondiale e per

disposizione di Adolf Hitler venne fatto saltare per ostacolare l'avanzata delle truppe sovietiche.

Riprendiamo la metro e ci spostiamo verso l'Isola dei Musei, più precisamente al Museo di Storia Tedesca.

La mostra permanente è un'immensa cronistoria del Paese visto all'interno del suo contesto europeo. I 7500 mq di spazio espositivo sono ripartiti su due piani e raccolgono documenti, dipinti, arredi, macchinari e oggetti d'ogni genere, che insieme disegnano un ricco ritratto storico e sociale del Paese.

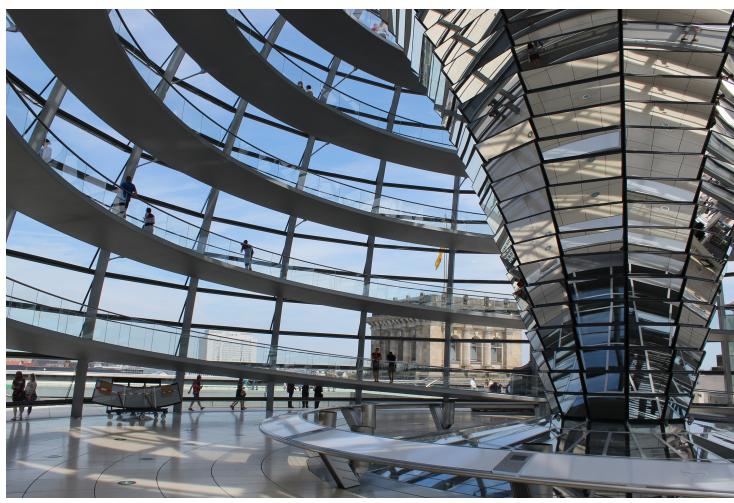
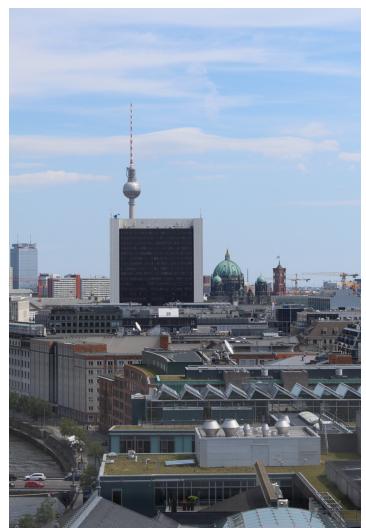
La visita ci ha incuriosito molto, così tanto che non ci siamo nemmeno accorti che si son fatte le tre di pomeriggio quando usciamo dal museo, *ecco spiegato perchè sentivo il pancino che brontolava!*

Davvero una bellissima visita, ne è valsa davvero la pena!

Mangiamo seduti all'ombra di un albero poco fuori del museo e successivamente ci incamminiamo verso il Bundestag per la visita.

I controlli sono davvero molto rapidi e in pochissimo tempo siamo già dentro la cupola, essendo tutta in vetro fa un po' effetto serra, in parole povere, *si muore di caldo qua dentro!*

Prendiamo gratuitamente le audioguide che sono messe a disposizione per i turisti e ci addentriamo a scoprire storia e curiosità del Parlamento tedesco. Dalla cupola e dalla terrazza esterna si gode di una fantastica vista sulla città. Si vede benissimo il Tiergarten (che per mancanza di tempo non riusciremo a visitare), il Duomo, il Municipio, la Torre della Televisione e chi ne ha più ne metta!



Prima di tornare sul camper dedichiamo del tempo per visitare il Memoriale dell'Olocausto. Il monumento è formato da più di 2.000 blocchi di cemento grigio di diverse larghezze ed altezze disposte su un'area di circa 18.000 metri quadri. La sensazione di spaesamento che si ha mentre si cammina tra i blocchi è quasi nauseante, infatti noi abbiamo preferito non avventurarci all'interno. Inoltre il pavimento ha un andamento ondulatorio che

contribuisce moltissimo al senso di disorientamento.

La visita ci ha fatto riflettere molto sull'atrocità che hanno dovuto subire gli ebrei nel passato e ci ha fatto andar via con il cuore un po' più pesante.

30 Luglio 2017 - circa 400 km percorsi

Oggi ci svegliamo con calma e, dopo aver fatto carino e scarico, ci mettiamo in viaggio direzione: **Bamberg**, dove ahimè, arriveremo solamente nel tardo pomeriggio. Infatti lungo la strada troviamo un sacco di lavori, traffico e file interminabili che hanno allungato il nostro viaggio inesorabilmente.

Quando arriviamo siamo *così cotti* che l'unica cosa che facciamo è posizionarci nell'area di sosta vicino al centro ed iniziare a preparare la cena, rimandiamo la visita della città alla mattina successiva.

31 Luglio 2017 - circa 160 km percorsi

Il sole è già alto in cielo quando ci incamminiamo verso il centro storico che dista all'incirca 15 minuti a piedi.

Bamberg è una cittadina dai tetti rossi e dalle case a graticcio che sorge su 7 colli come Roma, movimentando così il paesaggio circostante.

La città vecchia è compresa dal 1993 nell'elenco dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO grazie al suo caratteristico aspetto medievale che riesce a conservare ancora oggi.

Non abbiamo una meta precisa, ci stiamo *perdendo* camminando tra i vicoli pieni di localini e negozi.

Notiamo le indicazioni per il Municipio e per il Duomo, quindi proseguiamo sulla nostra strada. I palazzi sono uno più bello dell'altro, tutti colorati e curati perfettamente. *Ci siamo innamorati!*

Arriviamo davanti al Municipio e ne rimaniamo estasiati, si tratta di un edificio a graticcio, in stile barocco, a cavallo tra le due sponde del fiume Regnitz.

Ci spostiamo sul ponte davanti al Vecchio Municipio e alle chiuse del Regnitz per scattare delle foto e rimaniamo qualche minuto a contemplare la bellezza. Sembra che la casetta a graticcio sia sospesa nel nulla, davvero suggestiva come vista!



Domplatz è la piazza della Cattedrale, leggermente sopraelevata rispetto alla città.

Ci si arriva con una breve passeggiata in salita dal fiume e ospita alcuni dei monumenti più famosi di Bamberg, come il Duomo, la Neue Residenz con il giardino delle rose e l'Alte Hofhaltung.

Continuaimo la nostra visita fino a quando non decidiamo di andarci a mangiare qualcosa e soprattutto assaggiare la famosa birra di Bamberg, la *Rauchbier* ovvero una birra affumicata, rinomata in tutto il mondo.

La proviamo nell'antico e famoso birrificio Schlenkerla. Il gusto della birra può non piacere, ma è quasi obbligatorio provarla se si visita Bamberg!

Tornati al camper decidiamo di dà farsi e alla fine decidiamo di spostarci ad Ingolstadt che dista poco più di un'oretta da qui.

Pronti, partenza..via! Ingolstadt ci aspetta!

Ci sistemiamo e andiamo a sgranghirci un po' le gambe facendo una passeggiatina per il centro, purtroppo vista l'ora i negozi sono in procinto di chiudere, ma nessuno ci vieta di fare comunque la nostra *ronda perlustrativa*.

01 Agosto 2017 - circa 80 km percorsi

Ingolstadt è una piccola cittadina situata nel cuore della Baviera. Divenne famosa al mondo quando Mary Shelly creò a Ingolstadt la cornice ideale in cui lo scienziato Victor Frankenstein creò il suo mostro nel suo romanzo più popolare: *Frankenstein*.

Inoltre la città ha un ruolo molto importante tra le grandi case automobilistiche grazie all'Audi, un brand ben rappresentato dall'Audi Forum insieme al suo "Museum Mobile".



Tutti i principali monumenti si trovano nel centro storico, partiamo subito dal Duomo, imponente edificio costruito tra il 1425 e il 1500 ed ornato da due possenti torri campanarie per poi passare al Municipio e al museo delle armi ospitato nel castello cittadino.

I vicoli acciottolati e le case colorate che si trovano ai lati ci regalano meraviglia in ogni dove, infatti dedichiamo la mattinata a *perderci* tra le stradine piene di vita.

Ci fermiamo in una libreria che, oltre ad essere un luogo di vendita, è anche un luogo ricreativo. Infatti al piano superiore sono presenti tavoli, divani e giochi come per esempio un biliardo o altri giochi da tavola messi a disposizione per tutti. Passiamo abbastanza tempo tra una

partita a biliardo, o almeno ci abbiamo provato, e qualche spulciatina tra i libri in inglese.

Per pranzo torniamo sul camper, facendo prima una piccola spesa di rifornimento. Pranziamo con calma e nel primo pomeriggio ci rimettiamo in viaggio *puntando il muso* verso sud, direzione Dachau, dove arriviamo dopo all'incirca due orette.

02 Agosto 2017 - 0 km percorsi

La mattina inizia presto, oggi visiteremo il campo di concentramento di Dachau che ad oggi è un Memoriale e museo.

Sicuramente visitare il Memoriale di Dachau è stata una delle esperienze più intense di tutto il viaggio. Nessuno ci aveva avvertiti al dolore e al nodo in gola a cui stavamo andando incontro.



Appena oltrepassato il cancello con la famosa scritta *"Arbeit Macht Frei"* - il lavoro rende liberi, abbiamo sentito subito un nodo allo stomaco. E' sempre stata un'immagine che conosciamo dai libri di scuola, viverla e vederla dal vivo è tutt'altra storia. Ci siamo resi conto che stavamo entrando in una piccola parte della nostra storia collettiva molto dolorosa.

Il museo ci ha colpiti profondamente, le fotografie, le testimonianze, le lettere... abbiamo letto tutto con lentezza, come se dovessimo a quelle persone un'attimo di attenzione in più. E' lì che i numeri diventano volti, che le parole dei libri prendono forma. Ci siamo fermati più volte durante la visita, rimanendo molte volte con il fiato corto e le lacrime agli occhi.

La parte più difficile però è stata il crematorio. E' un luogo che ti spezza, ma allo stesso tempo ti ricorda perchè è fondamentale non dimenticare.

Mi sono sentita piccola e vulnerabile, ma anche incredibilmente grata per la libertà che diamo molto spesso per scontata.

A fine giornata torniamo verso il camper stanchi, emotivamente svuotati, ma anche più consapevoli.

Questa visita ci ha ricordato che viaggiare non significa solo conoscere



posti nuovi, ma anche confrontarsi con la storia, ascoltarla, accettarla e portarsela dentro.

03 Agosto 2017 - circa 300 km percorsi



Dopo una colazione abbondante e soddisfacente, ci mettiamo in marcia scendendo sempre di più, questa volta puntiamo il muso verso l'Italia. La nostra vacanza purtroppo sta giungendo al termine, ma non ci facciamo abbattere dalla tristezza e ci godiamo fino all'ultimo minuto. La nostra destinazione di oggi è Brunico in Alto Adige, dove arriviamo sull'ora del pranzo.

Dopo esserci sistemati nell'area di sosta ci mettiamo in cammino verso il centro. Attraversiamo il fiume Rienza e in pochi minuti siamo nel cuore di Brunico.

Le case colorate, i balconi fioriti e le insegne in stile tirolese ci accolgono con un'atmosfera ordinata e rilassante. Passeggiamo lungo via centrale, tra piccoli negozi, pasticcerie e botteghe artigiane. Ci fermiamo per un caffè e una fetta di strudel: il profumo di mele e cannella è irresistibile

Ci incamminiamo verso il castello che domina la città dall'alto. Lo raggiungiamo dopo circa 10-15 minuti grazie ad un sentiero panoramico molto comodo e piacevole. Costruito nel XIII secolo dal vescovo di Bressanone, è stato recentemente ristrutturato con un intervento audace che ha affiancato alle antiche mura materiali moderni come legno, vetro e acciaio. Oggi ospita il Messner Mountain Museum Ripa, uno dei sei musei del circuito fondato dall'alpinista Reinhold Messner.

Prima di tornare sul camper ci fermiamo a comprare la solita calamita da riportare a casa con noi. Ci rilassiamo e preparamo la cena, ripensando alla bellissima vacanza che è quasi giunta al termine.

04 Agosto 2017 - circa 650 km percorsi

La nostra ultima giornata di questo viaggio la dedichiamo al rientro verso casa, dove, tra qualche ingorgo in autostrada e qualche sosta all'autogrill per pranzare o prendere semplicemente un caffè al volo, arriviamo in serata.

Conclusioni

La Germania ci ha meravigliato e stupito, come sempre del resto. È davvero un Paese che offre tantissimo, sia dal punto di vista culturale e artistico, sia naturalistico. Inoltre, noi camperisti siamo ben accetti ovunque: durante il nostro viaggio non abbiamo mai avuto problemi a trovare un parcheggio o un'area di sosta per la notte.

Berlino, città che desideravo visitare da tempo, purtroppo mi ha un po' deluso. Sicuramente i pochi giorni a disposizione non hanno aiutato a farmela apprezzare fino in fondo, quindi la terrò nella mia lista dei posti a cui concedere una seconda chance! Al di fuori della capitale, invece, le altre cittadine – soprattutto Dresda – sono state una vera scoperta contribuendo a rendere questo viaggio ancora più speciale.

Consiglio a tutti di programmare una vacanza on the road in Germania perché non ve ne pentirete!

Per informazioni o domande vi lascio il mio indirizzo e-mail: giadinaingiro@gmail.com

Dettagli Aree di Sosta

Tarvisio: parcheggio misto auto a pochi passi dal centro, nessun servizio. Gratuito.

<https://maps.app.goo.gl/KN1JrbmkMur6D3yCA>

Ratisbona: ampio parcheggio misto veicoli su un'isola in mezzo del Danubio a pochi passi dal centro, su asfalto, nessun servizio. Gratuito.

<https://maps.app.goo.gl/FhfShcZsuvGW3Utx7>

Dresda: a 500m dal centro, area sosta su asfalto, dotata di carico/scarico. A pagamento.

<https://maps.app.goo.gl/3FLcMtp2ZkjUGEYG6>

Castello di Moritzburg: a 650 m dal centro e vicina al castello, circa 8 posti non delimitati in piano senza ombra, allaccio elettrico (a pagamento) e scarico cassetta WC. A pagamento. <https://maps.app.goo.gl/1hPxrd6JP3p78Zta9>

Meissen: ampio parcheggio lungo il fiume, nessun servizio. A pagamento.
<https://maps.app.goo.gl/7gjAhrbaogVQLb8bA>

Berlino: area sosta decentrata, ma ben collegata con i mezzi pubblici. servita da carico/scarico e dotata di allaccio elettrico. A pagamento.
<https://maps.app.goo.gl/VgedhDqe2DczQg7E6>

Bamberga: parcheggio su sterrato, dotato di carico/scarico e allaccio elettrico a consumo. A pagamento. <https://maps.app.goo.gl/RpVRXjaibFtmYQD9>

Ingolstadt: parcheggio misto auto su asfalto, dotato di carico/scarico e allaccio elettrico a pochi passi dal centro. A pagamento. <https://maps.app.goo.gl/S72FERodQy3L4n5j8>

Dachau: parcheggio misto auto su asfalto, a pochi passi dall'ingresso, nessun servizio.
<https://maps.app.goo.gl/itdABZqLGcsNnCKG8>

Brunico: parcheggio misto auto su sterrato, nessun servizio. A pagamento.
<https://maps.app.goo.gl/sHyg2GjCCTKsdsZu5>